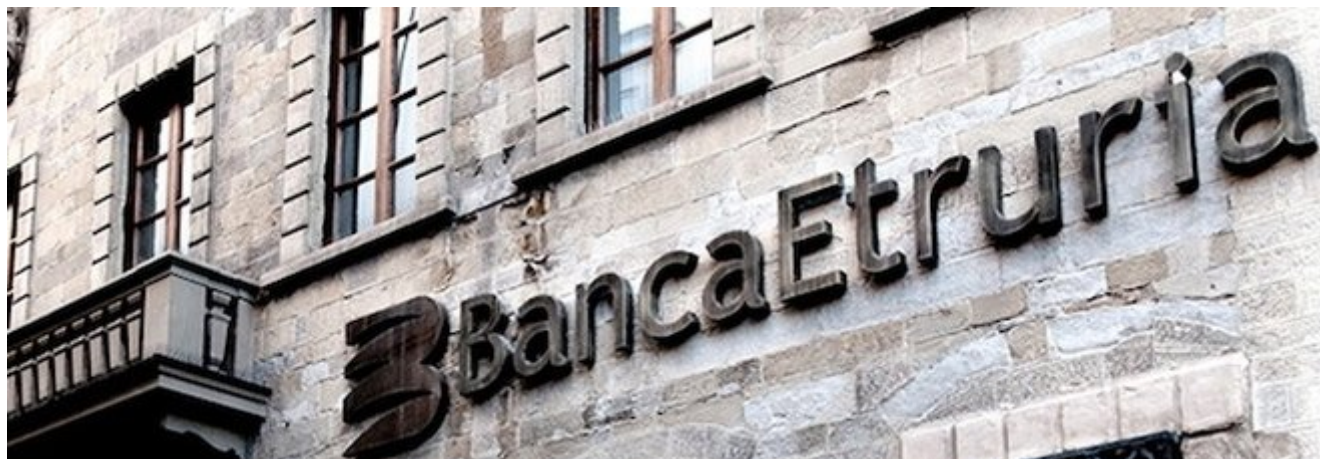


Pensionato suicida, il pm: "Banca Etruria non avisò del rischio". Adesso si indaga anche per truffa

Data: Invalid Date | Autore: Tiziano Rugi



CIVITAVECCHIA, 24 DICEMBRE 2015 - Va avanti l'indagine del pm Alessandra D'Amore sulla morte dell'ex impiegato dell'Enel che lo scorso 28 novembre, dopo avere perso quasi 110mila euro, ha deciso di togliersi la vita. Ieri la Guardia di Finanza ha effettuato una perquisizione nella sede di Civitavecchia di Banca Etruria, portando via computer e documenti utili per ricostruire il "percorso" degli investimenti del pensionato. L'ipotesi che si cerca di verificare è se sia stato raggirato da qualche dipendente dell'istituto di credito, cioè indotto a modificare il suo profilo e ad acquistare obbligazioni subordinate di Banca Etruria, uno strumento finanziario ad alto profilo di rischio, senza che gli fosse stato spiegato cosa stesse effettivamente comprando. [MORE]

Due mesi prima che Luigino D'Angelo comprasse le obbligazioni subordinate e azioni, infatti, Banca Etruria avrebbe modificato il suo profilo da "basso" ad "alto" rischio senza avvisare nessuno dei clienti. Così oltre al reato di istigazione al suicidio si ipotizzerebbe anche quello di truffa. Il primo è stato affidato dal pm Alessandra D'Amore alla squadra mobile di Roma; l'altro, aperto per truffa, è stato assegnato al nucleo di polizia valutaria della Guardia di Finanza. In una fase successiva la Procura laziale dovrà valutare come conciliare quest'ultimo procedimento con gli accertamenti già avviati dai colleghi di Arezzo. Nel frattempo saranno interrogati direttore e funzionari della sede per capire chi diede l'ordine di piazzare quei bond al pensionato.

Luigino D'Angelo aveva acquistato i titoli subordinati di Banca Etruria all'inizio del 2013, investendo gran parte dei suoi risparmi (110 mila euro, secondo alcune indiscrezioni). Non era riuscito ad ottenere la restituzione del denaro e, saputo di aver perso tutto, il 28 novembre scorso si è ucciso, lasciando una mail di addio alla moglie. "Chiedo scusa a tutti per il mio gesto - ha scritto - non è per i soldi, ma per lo smacco subito".

